Liste d’attesa nei servizi per persone con disabilità e in situazioni di emergenza psicologica

L’attuale gestione delle liste d’attesa costituisce una base affermata per l’assegnazione dei posti disponibili e garantisce, in linea di principio, una procedura trasparente e comprensibile. Alla fine di mutate esigenze e della necessità di un orientamento ancora più marcato alle esigenze individuali di sostegno e assistenza, è attualmente in corso una revisione dei criteri relativi alla lista d’attesa. Inoltre, alla vista delle disposizioni di legge relative alla riorganizzazione delle procedure per l’accertamento dello stato di disabilità e la valutazione dei bisogni, nonché all’introduzione del piano di vita individuale, personalizzato e partecipativo, appare opportuno allineare anche la gestione e l’applicazione delle liste d’attesa a tali principi.

L’approccio multidimensionale introdotto dalla riforma richiede che la graduatoria dei richiedenti non si basi esclusivamente su singoli criteri isolati, ma valuti in modo complessivo il fabbisogno individuale di assistenza, tenendo conto delle dimensioni sanitarie, funzionali, sociali e familiari. Una gestione equa delle liste d’attesa, adeguata alle esigenze individuali, presuppone che si tenga pienamente conto della situazione di vita delle persone con disabilità e in condizioni di disagio psichico. La valutazione dei bisogni comprende quindi tutte le dimensioni rilevanti della funzionalità. Tra queste rientrano le funzioni e le strutture corporee, le attività della vita quotidiana, la partecipazione sociale, nonché i fattori ambientali e personali. In concreto, ciò comprende, tra l’altro, i settori della comunicazione, della mobilità, dell’autosufficienza, della vita domestica, dei compiti e delle esigenze generali, delle interazioni e delle relazioni interpersonali, dei principali ambiti di vita, nonché della partecipazione alla vita comunitaria, sociale e civica. Solo gli strumenti che tengono conto in modo integrato di queste dimensioni consentono una valutazione comprensibile, completa ed esaustiva del fabbisogno individuale di assistenza. Tali dimensioni costituiscono pertanto la base per la definizione delle priorità e per l’organizzazione delle liste d’attesa, al fine di garantire un’assegnazione dei posti di assistenza trasparente, verificabile e adeguata alle esigenze individuali. È altrettanto fondamentale tenere conto non solo del punto di vista della persona con disabilità, ma anche di quello dei suoi familiari.

La lista d’attesa viene progressivamente adeguata alle novità normative. In questo modo si garantisce che continui ad assicurare anche in futuro una procedura di accesso orientata ai bisogni, trasparente e comprensibile.

Per tenere conto dell’evoluzione del fabbisogno di assistenza, le liste d’attesa e le valutazioni su cui si basano vengono aggiornate regolarmente. In casi eccezionali

debitamente motivati, in particolare in situazioni di emergenza acuta, la direzione del servizio può disporre l'ammissione al di fuori della lista d'attesa.